


TEMI SOCIETÀ

400 milioni per la ricerca europea

di [Anna Lisa Bonfranceschi](#) | Pubblicato il 19 Luglio 2013 14:31

 + Share |

[prossimo articolo](#)



400 milioni di euro per sviluppare le **idee più innovative** nel campo della **biologia**, della **medicina**, dell'**informatica**, delle **scienze umanistiche**, della **matematica**, della **fisica** e dell'**ingegneria**. A tanto ammontano i **finanziamenti** messi a disposizione

dall'[European Research Council](#) (Erc) con la sesta [Starting Grant Competition](#), l'ultima sotto il **Settimo programma quadro**. A beneficiare dei finanziamenti saranno i progetti di **287 ricercatori**, **8** dei quali verranno condotti da **ricercatori italiani**, nei campi delle **neuroscienze**, dell'**imaging tumorale**, delle **politiche dell'energia**, del **cambiamento climatico** e della **quantistica**.

Ecco i partecipanti per l'Italia: **Dario Bonanomi** per l'Ospedale San Raffaele, **Valentina Bosetti** per la Bocconi, **Paola Cappellaro** per il Laboratorio europeo di spettroscopie non lineari, **Oliver Collignon** per l'Università degli studi di Trento, **Francesco Ricci** per l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, **Marco Sgarbi** per l'Università degli studi di Verona, **Massimo Tavoni** per la Fondazione Eni Enrico Mattei e **Marco Vignati** per la Sapienza Università di Roma.

Gli **Starting Grant**, pensati per supportare i ricercatori all'inizio delle loro carriere (la media d'età dei partecipanti è infatti sui **34 anni**), hanno raccolto quest'anno oltre **3.300 candidature**, il 50% in più di quante presentate lo scorso anno. Oltre a crescere la domanda cresce anche la percentuale di **donne rappresentate** nei Grant: il **30%** quest'anno contro il 24% dello scorso anno. Per quanto riguarda invece i progetti finanziati, il **44%** riguarda le **scienze fisiche** e l'**ingegneria**, il **38%** la branca delle **scienze della vita**, e il restante **18%** le **scienze sociali** e **umanistiche**. Alcune delle problematiche affrontate riguardano lo sviluppo di sistemi di difesa delle coste contro gli **tsunami**, la messa a punto di **radioterapie high-tech** per i **tumori** della testa e del collo, il monitoraggio in real time dell'**inquinamento** attraverso il Gps e lo sviluppo di nuove tecnologie per il **fotovoltaico low cost**.

Grazie ai finanziamenti erogati – in alcuni casi arrivano fino a due milioni per singolo progetto – i giovani ricercatori avranno a disposizione le risorse per costruire il **proprio gruppo di studio**, promuovendo dottorati e posizioni di post-doc. **Helga Nowotny**, presidente Erc, ha commentato in proposito: "Circa i due terzi su un totale di 3.860 top scientistis finanziati attraverso l'Erc dal 2007 appartengono alla classe di età che plumerà il futuro scientifico dell'Europa. Le loro idee innovative e i crescenti risultati delle attività di ricerca che abbiamo visto finora faranno la differenza – per la scienza, per l'innovazione e per la società in generale". Quindi, riferendosi alla percentuale femminile che avrà accesso ai finanziamenti, ha detto: "Per la prima volta in assoluto, la proporzione delle donne tra i beneficiari è arrivata al 30%. Questo è molto incoraggiante e di buon auspicio per il futuro".